

Chi sono e perché si evocano Tizio Caio e Sempronio?

Un momento di leggerezza, indagando tra le remote e curiose origini dei modi di dire

Nel dialogo spicciolo, quando si vuole indicare un singolo soggetto o un piccolo gruppo di persone in modo generico, ma ben esplicitivo, spesso si tirano in ballo **tre personaggi immaginari** che fanno parte del lessico comune. Sono gli sfruttati quanto ignoti protagonisti denominati: **Tizio, Caio e Sempronio**, sovente interpreti di **intrallazzi** tra persone ipotetiche, **ammiccamenti** a chi... “si sa, ma non si dice”, e ancora, in fatue **confidenze** o frivoli **pettegolezzi**.

Come spesso accade però, certi modi di dire in apparenza casuali hanno radici lontane e ben definite. Secondo alcuni accreditati linguisti, i nomi dei tre personaggi circolavano già **nell’antica Roma**, collegati alla famiglia dei **Gracchi**, importanti figure politiche, dalla parte dei “populares” della Repubblica romana. Il padre della Gens Sempronia plebea era Sempronio Gracco, i figli: Gaio (Caio) Sempronio Gracco e Tiberio Sempronio Gracco, abbreviato in Tizio per motivi di semplicità

I fratelli Gracchi vissero nella seconda metà del II secolo a. C., un periodo turbolento per la **Repubblica** che, al giorno d’oggi potremmo dire che affrontava un momento di forti tensioni interne e rivendicazioni proletarie.

Ai fratelli Gracchi, eletti da enormi folle “**Tribuni della plebe**” si devono una serie di **argute riforme** che avrebbero molto da insegnare all’attuale sinistra, e non solo alla sinistra. Da qui una loro plurima “**popolarità**” che li vedeva tirati in ballo nei discorsi dentro e fuori del Senato, quali: “*Tizio et Gaio Sempronii*”.

Per onor di **cronaca nera**, i fratelli Gracchi e le loro riforme erano malvisti dagli “Optimatus”, la fazione dei grandi latifondisti, tant’è che **Tizio fu assassinato**. “*Corsi e ricorsi della storia d’Italia*”, disse il grande Indro Montanelli.

Scavando in profondità, il nome Caio risulterebbe di origine **etrusca**, ma dal significato ignoto, oppure potrebbe risalire al **greco Gaia**, che significa “terra” (da cui Gaia), con il probabile significato di “appartenente alla terra”.

Riemergendo da altre ipotesi che si immergono sulle tracce dei nostri eroi, fino alla **mitologia greca**, e ritornando all’era moderna, è simpatico ricordare che il trittico di personaggi è sbarcato anche **nel cinema**. **Tizio, Caio, Sempronio** infatti, è un **film del 1952**, diretto da Marcello Marchesi, Vittorio Metz e Alberto Pozzetti. Una commedia con il meglio degli attori comici dell’epoca, quali Nino Taranto, Virgilio Riento e Aroldo Tieri, nei rispettivi ruoli di Tizio, Caio e Sempronio.

La fantasia suscitata dai tre elementi ha stimolato anche quella del grande fumettista **Benito Jacovitti**, che alla fine degli anni 50 ha dato origine a una esilarante storia illustrata sul **Corriere dei Piccoli**, denominata per l’appunto: Tizio, Caio e Sempronio. Personaggi poi riproposti in un’edizione a parte. Fumetti che oggi sono apprezzati pezzi da collezione.

Il successo di Tizio, Caio e Sempronio è **globale**, poiché il loro ruolo poliedrico e indistinto è stato trasposto e adoperato in moltissime **lingue straniere**, ognuna delle quali presenta il trio con pittoreschi appellativi, alcuni derivati dai protagonisti originali, altri impronunciabili, e altri ancora illeggibili poiché in cirillico e anche in cinese... ?????????? (zh?ng s?n,l? sì,wáng èr má zi), oppure in arabo: ????? ???? ?????? (Fulàn, ‘Illàn u Tirtàn)

Pillole di piccole cose e di quel linguaggio popolare che spesso cita altri personaggi con le stesse intenzioni: il filosofo greco **Carneade...** “*chi era costui?*”, Gaffe di Don Abbondio nei **Promessi Sposi**, oppure, **Pinco Pallino**. Quest’ultimo pare derivi dal **toscano arcaico** dove il “Pinco” è il membro maschile che “batte” gli avversari nel gioco delle bocce centrando il “Pallino”.

Il perché Pinco Pallino sia diventato un altro “Tizio” evocato per indicare un’entità indistinta, è invece poco spiegabile se non con una **fortunata genesi casuale**, piaciuta e tramandata nel tempo dal gergo popolare.

Va detto però, che la popolarità del nome di fantasia, piacevole e stuzzicante, è stata presa in prestito per **libri illustrati**, catene di **pizzerie, pasticcerie** e locali di ogni tipo, in Italia e in varie parti del mondo, ove si sono insediati i nostri intraprendenti connazionali.

E per finire, un’altra espressione **simile** alle precedenti è: “**tal dei tali**” locuzione della lingua italiana che si riferisce a una **persona ipotetica** e in questo caso, di **scarsa** o di **dubbia importanza**.

Tal dei tali, però esiste, è **un’osteria** sita nel centro storico di **Poggibonsi**, bel posto davvero. Pare sia un rinomato luogo di ritrovo per giovani e famiglie. È un altro esempio di come non bisogna mai dare nulla per scontato, il teorico può trasformarsi in concreto e per sentito dire, merita una visita per le leggendarie “**schiacciatine**” che, per 20 €, restituiscono un gusto molto... **realistico**”.

© 2024 **CIVICO20NEWS** – riproduzione riservata

Data di pubblicazione: 10/04/2024

Salvato in PDF in data: 12/03/2026

Link all'articolo: <https://civico20-news.it/di-tutto-un-po/chi-sono-e-perche-si-evocano-tizio-caio-e-sempronio/10/04/2024/>